

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 145 - Tel. 639.121 63.521 61.469 639.845
INTERURBANE - Amministrazione 634.706 - Redazione 670.495

l'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gli "Amici dell'Unità", di Livorno diffonderanno giovedì 14 Aprile per i lavori del Comitato centrale 800 copie in più. Amici, organizzate la diffusione!

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 97 GIOVEDÌ 7 APRILE 1955 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IN NOME DELLA COSTITUZIONE E DEI DIRITTI DEMOCRATICI DEI LAVORATORI

SENZA USCIRE DALL'IMMOBILISMO CENTRISTA

La C.G.I.L. chiama a una grande lotta unitaria per difendere le libertà nei luoghi di lavoro

Una semi-crisi del governo annunciata dal PSDI per maggio

La riunione del Comitato esecutivo della CGIL - Il Comitato direttivo convocato in sessione straordinaria per i giorni 20 e 21 - Il significato del voto alla FIAT in un importante articolo su "Lavoro"

Violento attacco della Direzione socialdemocratica ai «disegni egemonici» e al «doppio gioco» di Fanfani - Ironica risposta del giornale democristiano

L'ufficio stampa della CGIL ha diramato ieri sera il seguente comunicato: «Si è riunito il Comitato esecutivo confederale, presieduto dall'on. Giuseppe Di Vittorio. Il segretario generale della CGIL ha fatto una ampia relazione sulla situazione esistente in un numero sempre crescente di aziende ove il grande padronato tende a instaurare un regime di dispotismo, di illegalità, di violazione della libertà di coscienza dei lavoratori allo scopo di fiaccarne la resistenza, di intensificare lo sfruttamento e di conseguire i più alti profitti.

ne pubblica nazionale, il problema del libero esercizio dei diritti democratici e sindacali nei luoghi di lavoro che costituisce la base fondamentale di un'autentico regime democratico. «Il Comitato esecutivo ha deciso che venga convocato per i giorni 20 e 21 aprile '55 l'annunciata sessione straordinaria del Comitato direttivo della CGIL, allargata ai rappresentanti delle Federazioni nazionali di categoria e delle C.d.L. più importanti. In questa riunione verranno formulate concretamente le rivendicazioni e le misure che costituiranno la piattaforma dell'azione sindacale che i lavoratori condurranno nelle fabbriche e nei Paesi in difesa delle libertà e dei diritti democratici nelle aziende.



Ieri mattina, l'Esecutivo Nazionale della Confederazione Generale Italiana dei Lavoratori, presieduto dall'on. Di Vittorio, ha convocato in sessione straordinaria il Comitato direttivo della CGIL.

L'articolo di Di Vittorio
Il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della C.G.I.L., ha commentato i risultati delle elezioni alla FIAT in un articolo che apparirà sul prossimo numero del settimanale Lavoro.

Un giudizio di Togliatti sulle elezioni alla FIAT

Il settimanale L'Entropico ha chiesto al compagno Togliatti un suo giudizio sulle elezioni alla FIAT. Ecco il testo della risposta del segretario del PCI: «Credo sia molto sbagliato parlare a proposito del risultato delle elezioni alla FIAT di vittoria di una corrente sindacale sull'altra o, peggio ancora, di alcune correnti politiche sopra quelle che si sono annamorate del «Socialcomunismo». Correnti sindacali e correnti politiche si devono confrontare, in regime di democrazia, su un terreno democratico, cioè escludendo la intimidazione, il ricatto, la minaccia del licenziamento della fama nel caso prevalga una corrente piuttosto che l'altra. Corrente le informazioni in nostro possesso, invece, che tutti sanno essere esatte, il risultato elettorale della FIAT è stato la conseguenza di una pressione intimidatoria, illecita e scandalosa. Questa pressione si esercitò, e ormai da troppo tempo, dal padrone sui operai, sui tecnici, sugli impiegati. Essa tende a ledere ai lavoratori la facoltà di organizzarsi liberamente, di liberamente difendere i loro interessi e persino di pensare liberamente. Si aggiunga che il governo ha autorizzato e spinto il padrone a far questo, anzi, — e la cosa è di una enorme gravità, — persino il governo di un paese straniero, degli Stati Uniti d'America, è intervenuto in questo senso a mezzo dei suoi rappresentanti ufficiali! Un successo elettorale di fabbrica ottenuto con questo metodo è un successo del padrone reazionario sugli operai, ed è un successo oggettivo, e non un successo politico. Il risultato elettorale della FIAT è stato la conseguenza di una pressione intimidatoria, illecita e scandalosa. Questa pressione si esercitò, e ormai da troppo tempo, dal padrone sui operai, sui tecnici, sugli impiegati. Essa tende a ledere ai lavoratori la facoltà di organizzarsi liberamente, di liberamente difendere i loro interessi e persino di pensare liberamente. Si aggiunga che il governo ha autorizzato e spinto il padrone a far questo, anzi, — e la cosa è di una enorme gravità, — persino il governo di un paese straniero, degli Stati Uniti d'America, è intervenuto in questo senso a mezzo dei suoi rappresentanti ufficiali!

Un codice clericale per il cinema annunciato dal censore Scalfaro

Le scandalose vicende delle «Avventure di Casanova» rievocate dal sottosegretario durante una conferenza stampa - Nessuna provvidenza contro l'inadempimento straniero

A sole ventiquattrore di distanza dalle verbose dichiarazioni dell'on. Fanfani sul problema della libertà di espressione per il cinema di pretta matrice fascista, il sottosegretario Scalfaro ha, infatti, sintetizzato in tre punti il «piccolo codice morale» del cinema. Anzitutto, egli ha detto che «non è ammissibile che in un film sia avvilto ed umiliato l'ideale della patria». Secondo, egli ha aggiunto, che «sarebbe nella cultura italiana un grave danno, durante una conferenza stampa, nella quale il censore degli Avventure di Giacomo Casanova si è lanciato in tutta una serie di grapi affermativi contro la libertà d'espressione nel cinema.

Un emigrato antisovietico chiede di tornare in URSS

Un altro agente dello spionaggio di Bonn chiede asilo alla Repubblica democratica tedesca

Berlino, 6. — Il ministro degli Interni della Repubblica democratica tedesca annunciò che un emigrato antisovietico, che si era recato in Germania, ha chiesto di tornare in URSS. Vassilki ha rivelato che tutte le sue attività nella organizzazione degli emigrati erano state guidate da due americani, tale Page e Sergeant, membri del cosiddetto «Comitato americano» di Monaco. La radio di Berlino democratica ha inoltre informato che ieri ha chiesto asilo alle autorità della R.D.T., insieme alla moglie, un agente della «Organizzazione Gehlen» (il servizio di spionaggio della Germania occidentale), certo Kurt Rittwagen. In una emissione di quest' pomeriggio radio Berlino-est ha rivelato che il Rittwagen era incaricato di organizzare la «Organizzazione Gehlen» di emigrati e di svolgere una missione di disgregazione in seno al Partito di unità socialista della Germania orientale. Egli aveva inoltre diretto diversi «agente illegali» nella Germania orientale. Il Rittwagen ha dichiarato che l'autorità di Berlino-est, alle quali egli ha chiesto diritto di asilo, di essere stato costretto a fuggire in seguito a «infranti diretti contro di lui» e alle persecuzioni di cui era oggetto da parte della polizia di Berlino-ovest.

2.344.202 DISOCCUPATI!

L'agenzia governativa «Italia» ha ieri informato che, secondo gli ultimi dati resi noti, nel dicembre scorso 1 disoccupati erano nel nostro Paese 2 milioni, 344 mila e 202. Sono questi i frutti del governo Scelba-Saragat, che — nascendo nel febbraio dello scorso anno — assunse il compito di svolgere la lotta contro la disoccupazione. Questo è il risultato dell'azione democratica in questi anni, che ancora l'altro ieri lo on. Fanfani, parlando a un gruppo di tranvieri romani, esaltava.

Che cosa ha da dire l'on. Fanfani? Che cosa ha da dire l'on. Saragat, il cui partito proprio ieri elenca una «lista sempre più efficace difesa degli interessi delle classi lavoratrici»? Ecco un utile argomento per la «chiarificazione» invocata dagli uomini della coalizione governativa.

Il dito nell'occhio

Totip
E' apparso sul Quotidiano un dritto e misterioso articolo del Dominò il quale ha, come si dice, trovato il rimedio a questa «pressione» e che sarà «presoché ultimato» e che sarà discusso «in uno dei prossimi consigli dei ministri». Il sottosegretario ha annunciato alcuni provvedimenti amministrativi aventi lo scopo di accelerare le pratiche relative alla revisione contabile dei film, per cui il numero delle commissioni di revisione verrebbe elevato da 5 a 7 e verrebbe prescelta la motivazione per le determinazioni adottate nei casi in cui esse risultino limitate. A proposito del film per la gioventù, infine, l'on. Scalfaro ha detto che finanzia-mento di un «fondo speciale» presso la Banca del Lavoro verranno riservati all'acquisto di film «adatti per i giovani», sempre secondo i principi promossi dall'Azione cattolica. La conferenza stampa ha suscitato un'impressione di evidente perplessità in quanto è ampiamente risultato chiaro su quale strada, di facciosa arbitrio, intenda muoversi il governo nel tentativo di affossare il cinema italiano e di recare un duro colpo alla libertà d'espressione in generale.

Imponente sciopero in tutte le aziende controllate dal monopolio Montecatini

Mte percentuali di astensioni da Bari a Trento — Gli enormi profitti realizzati dalla società consentono l'estensione della gratifica di bilancio agli operai

Con ferma decisione e compattezza i lavoratori delle Montecatini, nelle decine di fabbriche e di miniere di questo grande gruppo monopolistico, hanno incrociato le braccia nella giornata di ieri per rivendicare la estensione della gratifica di bilancio in modo non discriminato. Attualmente questa gratifica viene corrisposta solo agli impiegati, equiparati, e salariati della sede e delle filiali. Come era stato preannunciato, lo sciopero è stato effettuato per quattro ore in ogni turno in tutte le fabbriche metallurgiche, chimiche e tessili del gruppo e nelle miniere per 24 ore. I dati che man mano ci pervengono da decine di fabbriche e di miniere stanno a confermare la giustezza di questa lotta decisa dai rappresentanti del popolo e della Cisl. Ecco le percentuali dei partecipanti allo sciopero, fabbrica per fabbrica. Provincia di Milano: ACNA Cesano 75%; Bovisio 90%; Farnetina 97%; Bruzzone 97 per cento; Linate 80%; provincia di Torino: Nobel Avigliana 100%; Duco Avigliana 98%; provincia di Carrara: Marmi 100%; Azzo 50%; Colico 50%; Justico Aulla 80%; provincia di Firenze: Rifredi 97%; Castelforentino 100%; provincia di Livorno: Lillopene 93%; Filicci 100%; provincia di Pesaro: miniera di Perticara 86%; Fonderia 96%; provincia di Novara: Azoto 90%; Istituto ricerche 90%; Rodiatho Pallanza 90%; Nalton Pallanza 90%; Rodiatho Villadosola 80%; Montecatini Domodossola 90%; provincia di Bergamo: Treviglio 93%; provincia di Reggio Emilia 80%; provincia di Grosseto: Nicotri 93%; Grosseto 96%; Bocchegiano 97%; Capanne 96%; Scalo 95 per cento; Isola Giglio 99%; Ribolla 90%; provincia di Salerno: ACNA 80%; San Giuseppe 117%; provincia di Pescara: Busi e Piano d'Orta 90%; provincia di Parma: Castelfoglio 80%; provincia di Macerata: Porto Renati 60%; provincia di Trento: Montecatini 100%; provincia di Bari: Barletta 100%; provincia di Alessandria: Spinetta 80%; Casale Popolo 60%. La lotta iniziata ieri sarà portata avanti con lo stesso slancio e la stessa compattezza qualora il grande monopolio persistesse nel suo rifiuto. I lavoratori sono consapevoli che la Montecatini può accogliere le loro richieste. Essi sanno che i salari nelle aziende chimiche di questo gruppo sono le «basse» di tutte le altre fabbriche chimiche; che gli utili della società, considerando solo quelli denunciati, sono saliti dai 4.368 miliardi del 1953 a 8052 miliardi nel 1954; che l'indice della produzione è salito, tenendo come base 100 nel 1948, a 240 nel 1954 e che contemporaneamente nello stesso periodo, il numero degli operai è diminuito di 5000 unità.

Tre anni a un ex deputato d.c. per circonvallazione di incapace

FIRENZE, 6. — L'ex-deputato d. c. Giuseppe Leoni, di 51 anni, che subentrò al prof. La Ferla quando questi si dimise da deputato essendo stato eletto sindaco di Firenze, è stato condannato questa sera dal tribunale di Firenze a 3 anni di reclusione, a 40 mila lire di multa, al pagamento delle spese processuali e dei danni alla parte civile. La pena è stata inflitta dal giudice Leoni era imputato di circonvallazione di incapace per aver abusato della infermità di mente di Ida Franchi in Graziani, inducendola a rilasciare cambiali di favore che poi avrebbe insinuato come effettivo credito nella procedura esecutiva promossa dal creditore della donna interdetta dal tribunale. Il Leoni era anche imputato di aver condotto dal 1948 al 1951, operazioni finanziarie giose a proprio favore, con rilevante danno per la Franchi.

Superati a Bologna gli iscritti al P.C. rispetto al 1954

BOLOGNA, 6. — Dal 2 marzo al 5 aprile, 59 nuovi compagni si sono iscritti al partito comunista nella provincia di Bologna. Anche la lista risultata sconfitta al P.C. ha 138.492 compagni, pari al 100,92 per cento degli iscritti al 31 dicembre 1954. I recedenti sono 1.985 di cui 2.023 uomini e 2.946 donne. Queste cifre costituiscono la risposta più significativa alla campagna reazionaria che in questi giorni si è particolarmente accentuata nei confronti del movimento popolare nella provincia bolognese.

Il dito nell'occhio

Un'altra grave dichiarazione è stata, quindi, fornita dal Sottosegretario al cinema, Scalfaro, durante la conferenza stampa a quali provvidenze intende prendere il governo in difesa del cinema italiano di fronte alla revisione straniera, preferendo il Sottosegretario, piuttosto, insistere su impegni governativi per «garantire sistemi necessari perché la produzione italiana si stoltga su un piano di serietà industriale e sulla «difficoltà di inserire nella legislazione nuovi vincoli che impediscano il fiorire di iniziative sporadiche e poco serie nella produzione cinematografica».

Il dito nell'occhio

Un'altra grave dichiarazione è stata, quindi, fornita dal Sottosegretario al cinema, Scalfaro, durante la conferenza stampa a quali provvidenze intende prendere il governo in difesa del cinema italiano di fronte alla revisione straniera, preferendo il Sottosegretario, piuttosto, insistere su impegni governativi per «garantire sistemi necessari perché la produzione italiana si stoltga su un piano di serietà industriale e sulla «difficoltà di inserire nella legislazione nuovi vincoli che impediscano il fiorire di iniziative sporadiche e poco serie nella produzione cinematografica».

Il dito nell'occhio

Un'altra grave dichiarazione è stata, quindi, fornita dal Sottosegretario al cinema, Scalfaro, durante la conferenza stampa a quali provvidenze intende prendere il governo in difesa del cinema italiano di fronte alla revisione straniera, preferendo il Sottosegretario, piuttosto, insistere su impegni governativi per «garantire sistemi necessari perché la produzione italiana si stoltga su un piano di serietà industriale e sulla «difficoltà di inserire nella legislazione nuovi vincoli che impediscano il fiorire di iniziative sporadiche e poco serie nella produzione cinematografica».

Il dito nell'occhio

Un'altra grave dichiarazione è stata, quindi, fornita dal Sottosegretario al cinema, Scalfaro, durante la conferenza stampa a quali provvidenze intende prendere il governo in difesa del cinema italiano di fronte alla revisione straniera, preferendo il Sottosegretario, piuttosto, insistere su impegni governativi per «garantire sistemi necessari perché la produzione italiana si stoltga su un piano di serietà industriale e sulla «difficoltà di inserire nella legislazione nuovi vincoli che impediscano il fiorire di iniziative sporadiche e poco serie nella produzione cinematografica».